

La conclusione di quest'anno, il XXVI del *Bollettino d'Archivio*, offre l'occasione, come ormai tradizione, per presentare un breve resoconto sull'attività svolta dall'Ufficio Storico della Marina durante il 2012, un anno difficile a causa delle note restrizioni finanziarie che hanno colpito, in particolar modo, il mondo della cultura.

Come nel 2011 anche nell'anno appena trascorso il *Bollettino* è stato pubblicato solo on-line sul sito web della Marina: l'auspicato reperimento delle risorse necessarie per la rivitalizzazione della versione cartacea, infatti, non è avvenuto, ragion per cui la testata editoriale è stata divulgata nella sola versione informatica, ormai giunta al suo secondo anno di vita.

Gli argomenti storici trattati nel corso del 2012 hanno mantenuto la classica linea di ampio respiro, che comprende temi molto conosciuti e altri che potremmo definire marginali, ma non per questo meno importanti per avere una piena conoscenza di quello che è stata la Marina italiana, e non solo: dagli articoli rievocanti episodi relativi al conflitto italo-turco del 1911-1912 ai saggi, sempre avvincenti e pieni di spunti interessanti, sulle grandi navi che costituivano il nerbo della nostra flotta nella 2^a G.M., dalla storia del Circolo di Marina di La Spezia a una stuzzicante disamina della presenza della Marina nei manifesti pubblicitari pubblicati fra le due guerre. Non mancano poi alcuni saggi che parlano di altre realtà: dall'episodio che vide la Marina della Repubblica di Genova opposta alla flotta inglese del Mediterraneo nel 1700 al come nacque quella che fu, nei primi anni di vita del Regno d'Italia, la sua principale antagonista sul mare, ovvero la Marina austriaca.

Anche quest'anno si sono aggiunti nuovi Autori: Alberto Scaramuccia, Armando Donato, Loredana Vannacci, Claudia Reichl-Ham, Gabriele Faggioni e Paolo Giacomone Piana.

Per quanto riguarda la sezione Archivio è proseguito il lavoro di schedatura e riordino del ponderoso fondo *Marisegrege*.

Per quanto attiene la sezione Editoria, va detto che essa è stata quella che ha maggiormente sofferto per la carenza di risorse, non tanto per la preparazione dei volumi, quanto per la loro stampa: non si è infatti potuto editare alcun lavoro nuovo, se si eccettua una serie di undici stampe raffiguranti le Navi a Vela attualmente in servizio realizzate da Natalino Usai, nuovo e valente collaboratore dell'Ufficio. Grazie alla disponibilità economica fornita dagli eredi dell'Autore, però, è stato possibile ristampare un interessante volume, già pubblicato in due occasioni come Supplemento alla *Rivista*

Marittima: L'avventura dell'Eritrea, di Marino Iannucci, volume che racconta l'epopea nelle lontane acque dell'Estremo Oriente della nave coloniale della Regia Marina sotto il comando del capitano di fregata Marino Iannucci, dalla sua partenza da Massaua, nel 1940, fino all'arrivo a Ceylon, nel 1943. Il volume si discosta dai classici testi editi dall'Ufficio Storico, in quanto racconta la Storia vissuta direttamente dal protagonista, che riporta con tratto efficace e suggestivo le vicende vissute dalla nave e dal suo equipaggio nei mari lontani fra Eritrea, Insulindia, Giappone e Cina, passando per le vicissitudini dell'8 settembre.

Dopo le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che hanno caratterizzato l'impegno dell'Ufficio nel 2011, il 2012 è stato un anno di relativa pausa. Le principali manifestazioni cui ha partecipato l'Ufficio, infatti, sono state: il Congresso Internazionale di Storia Militare, tenutosi a Sofia, Bulgaria, dal 25 agosto al 1° settembre, nel quale il Capo Ufficio Storico ha tenuto una relazione dal titolo *La Marina italiana e lo sviluppo tecnologico: l'esperienza di Guglielmo Marconi*, e il convegno nazionale di Storia Militare, organizzato dalla Commissione Italiana di Storia Militare, che si è tenuto a Roma nei giorni 20 e 21 novembre presso Palazzo Salviati, sede del Centro Alti Studi per la Difesa. Nel convegno, dedicato al tema *L'Italia 1945-1955. La ricostruzione del Paese e le Forze Armate*, è stata illustrata dal Capo Ufficio Storico una relazione dal titolo *Il contributo della Marina alla ricostruzione dell'Italia*.

L'Ufficio Storico ha poi partecipato al *Salone internazionale del libro*, a Torino, dal 10 al 14 maggio, allo *Yacht Med Festival*, a Gaeta, dal 21 al 29 aprile, e infine alle manifestazioni di contorno della *Barcolana*, a Trieste, dall'8 al 14 ottobre.

Desidero esprimere un ringraziamento agli Autori per i sempre eccellenti saggi forniti, nonché ai Collaboratori per il consueto, esemplare livello al quale hanno saputo mantenere il nostro *Bollettino d'Archivio*.

A essi e a tutti i nostri fedeli Lettori, che con la loro stima e le costanti espressioni di apprezzamento hanno incoraggiato il nostro lavoro, auguro un sereno e felice anno 2013.

Il Direttore

È con profondo rammarico che abbiamo appreso la scomparsa, avvenuta venerdì 28 dicembre 2012 a Torino, del professor Raimondo Luraghi.

Considerato uno dei massimi studiosi della guerra civile americana, è stato, fra le altre cose, collaboratore e membro del Comitato consultivo dell'Ufficio Storico della Marina Militare.

Nato a Milano il 16 agosto 1921, all'armistizio si trovò nel Sud Est della Francia, occupato dalla IV Armata, come sottotenente della Guardia alla Frontiera. Nel gennaio del 1944 entrò nelle formazioni "Giustizia e Libertà", e quattro mesi dopo nella IV Brigata Garibaldi. Fu nominato prima capo di Stato Maggiore della Brigata, di cui divenne prima vice comandante e successivamente comandante del Battaglione Arditi, che guiderà sino alla Liberazione. Ferito in combattimento contro i tedeschi il 29 luglio 1944, fu decorato con la Medaglia d'Argento al Valore Militare sul campo e ottenne la promozione a capitano.

Redattore dell'edizione piemontese dell'*Unità* nel dopoguerra, è stato professore ordinario e poi emerito di Storia americana nell'Università di Genova dal 1975. Fu *visiting professor* nelle maggiori università statunitensi e canadesi e nel 1985 fondò la Società Italiana di Storia Militare.

Dal 1990 al 2000 fu rappresentante dell'Italia nel Comitato mondiale per la Storia militare dell'UNESCO.

Nel 1999 ricevette il *Premio Roosevelt* per la Storia navale, assegnato per la prima volta a un non americano.

Presidente onorario dell'Associazione Amici della Biblioteca Militare Italiana, presidente dell'Associazione di Studi Canadesi, membro della National Geographic Society, della Society of Military History degli Stati Uniti, dello U.S. Naval Institute. Insignito nel 1999 dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro per benemeritenze della cultura e della scienza, vinse inoltre il *Premio Saint Vincent* e il *Premio Acqui*.

La sua opera più nota è la *Storia della Guerra civile americana, 1861-1865*, ma l'interesse parallelo di Luraghi fu la Storia militare. Insieme al capitano cinese Huang Jalin, pubblicò, infatti, la prima traduzione originale dell'*Arte della Guerra*, di Sun Zi.

Ci uniamo al dolore della famiglia esprimendo le nostre più sentite condoglianze.